

Il settembre caldo del caro-prezzi: benzina, scuola, trasporti e carrello della spesa. Tutti gli aumenti di Andrea Bonafede e Valentina Iorio

Continua la stangata su diesel e benzina. Nomisma Energia prevede a settembre un rincaro medio di 2,01 euro al litro rispetto all'anno precedente. Ma questa non è l'unica voce che pesa sui bilanci delle famiglie (Fonte: <https://www.corriere.it/> 28 agosto 2026)

Un autunno di rincari

Ritorno dalle vacanze amaro per gli italiani, [già alle prese con i prezzi record di diesel e benzina](#). Ma questa non è l'unica voce che pesa sui bilanci delle famiglie. **Dalle bollette di gas e luce al carrello della spesa, dai trasporti ai libri scolastici, l'autunno rischia di essere all'insegna dei rincari.** Molto dipenderà dall'evoluzione della situazione in Medio Oriente. A sei mesi dall'inizio del conflitto, il blocco dello Stretto di Hormuz continua ad alimentare la volatilità dei prezzi sui mercati energetici. Venerdì 28 agosto il Brent scambiava a 89,49 dollari al barile, contro i 70 di prima della guerra. Mentre il gas al Ttf di Amsterdam ha chiuso a 66,8 euro al megawattora, contro i 32 circa dei giorni prima dell'attacco di Israele e Usa contro l'Iran. L'effetto della guerra sui prezzi in Italia si è iniziato a sentire già ad aprile quando **l'inflazione è tornata sopra la soglia del 2% ed è rimasta stabilmente intorno al 3% fino a luglio** (la stima preliminare Istat di agosto uscirà a inizio settembre). L'aumento dei prezzi delle materie prime rappresenta la principale causa del caro-vita, ma i rincari non sono riconducibili a un unico fattore. In particolare nell'agroalimentare, gli effetti del caro carburante si sommano a quelli dell'impennata dei prezzi dei fertilizzanti e alle conseguenze del caldo estremo di questa estate.

Diesel e benzina: nel 2026 una famiglia spenderà 356 euro in più

La stangata su diesel e benzina continua. Ieri il prezzo medio in modalità self service lungo la rete stradale nazionale era di 2,014 euro/l per la benzina e 2,131 euro/l per il gasolio, secondo le ultime rilevazioni dell'Osservatorio sui prezzi dei carburanti del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sulla rete autostradale, invece, era di 2,095 euro/l per la benzina e 2,206 euro/l per il gasolio. Nonostante la proroga dello sconto sulle accise di 17 centesimi al litro fino al 5 settembre, il diesel in autostrada rimane quindi sopra la soglia dei 2,2 euro. E ci si attende che i prezzi possano continuare a correre. **Nomisma Energia prevede a settembre un rincaro di 2,01 euro al litro rispetto all'anno precedente.** Secondo queste stime una famiglia tipo, che consuma in media mille litri di carburante in un anno, nel 2026 spenderà 356 euro in più rispetto al 2025, vale a dire il 22% in più.

Bollette: 110 euro in più di luce e 347 di gas in un anno

Consumatori sotto pressione anche per le bollette. Altroconsumo segnala come nelle offerte a prezzo fisso a 12 mesi, la tipologia di contratto più diffusa per l'energia, il prezzo medio della materia prima sia cresciuto, tra giugno e agosto, da 13,1 a 13,6 centesimi: un aumento del 4% in

solli due mesi. Nomisma Energia fa invece i conti in tasca ai cittadini: calcolando gli attuali prezzi all'ingrosso e i consumi di una famiglia tipo, **nel 2026 le famiglie italiane potrebbero trovarsi ad affrontare una spesa maggiore di 110 euro per l'elettricità (+14%) e di 347 euro per il gas (+30%)** rispetto allo scorso anno. «La crisi del 2026 sta avendo ripercussioni sui prezzi delle famiglie, ma i prezzi di gas ed elettricità sono ancora enormemente più bassi di quelli del 2022-2023 quando la crisi li fece arrivare a livelli quasi il doppio di quelli attuali», ha detto Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia.

Dai voli aerei al trasporto pubblico prezzi in crescita

Il caro carburanti e l'inflazione incidono anche sui trasporti. Da febbraio (prima della guerra in Iran) a luglio i prezzi in questo settore sono cresciuti mediamente del 5,4% in Italia, secondo Istat. I voli interni hanno subito un aumento del 6,2% su base annua a luglio, mentre sono scesi i prezzi di quelli europei e internazionali. Anche se **Andrea Giuricin, economista dei trasporti dell'Università Milano-Bicocca**, lancia l'allarme: «**è possibile che l'aumento del prezzo dei biglietti aerei nei prossimi mesi sia nell'ordine del 10-15%**». Gli spostamenti marittimi hanno già subito incrementi medi del 15%, in alcuni casi vere e proprie impennate. Anche il costo del trasporto cittadino salirà in alcune zone, come la Lombardia (+3,889% per i servizi ferroviari di Trenord e +1,857% per il trasporto pubblico locale) e la provincia di Venezia (+5-10%). Già aumentati i prezzi in Campania (+5,8%) e in Emilia-Romagna (+1,32%).

Caldo e siccità pesano sul carrello della spesa

Sui beni alimentari, ad eccezione dei freschi, il contagio del caro carburante non è ancora arrivato. «Le imprese continuano ad assorbire gli aumenti per evitare strappi sui listini. **A luglio l'inflazione tendenziale degli alimentari lavorati è rimasta al -0,2%. Ma rincari dei carburanti e tensioni a Hormuz aggravano un quadro già critico**, perché energia e trasporti incidono su tutta la filiera», dice il **presidente di Federalimentare, Paolo Mascarino**. A pesare sui listini è soprattutto il clima. «L'ortofrutta è stato in altalena tutta l'estate. **Con la siccità la produzione di patate in Europa è diminuita del 20-25% e questo si rifletterà sui prezzi**. In alcuni casi, come per le uova, i prezzi sono in crescita perché la domanda aumenta e la produzione cala. C'è una tendenza inflattiva dovuta a vari fattori», spiega **Claudio Mazzini di Coop Italia**.

Scuola, solo per i libri spesa da oltre 500 euro per ogni studente

I rincari pesano anche sul rientro a scuola, tra libri di testo, zaini, astucci, cancelleria e dispositivi tecnologici. **Federconsumatori** calcola che per ogni studente che torna tra i banchi si spenderanno in media **673,60 euro per il materiale scolastico, con un rincaro del 2,3% rispetto al 2025, e 545,66 euro per i libri, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente**. A pesare sono soprattutto i libri di testo, in particolare per chi inizia un nuovo ciclo scolastico. Secondo l'associazione, uno studente di prima media spenderà per i libri di testo più due dizionari **561,61**

euro, l'1,2% in più rispetto allo scorso anno. Mentre uno di prima superiore spenderà per i libri di testo e quattro dizionari 805,15 euro, un po' meno dell'anno precedente (-0,5%) e 673,60 euro per il corredo scolastico e i ricambi, per un totale di circa 1.478,75 euro.